

Analisi critica delle orgoniti

Lo scopo di questa trattazione è quella di analizzare il funzionamento dei materiali denominati “orgoniti” da un punto di vista scientifico serio che si rifaccia finalmente alle regole della fisica dell’etere e dell’orgonimia scoperte da Reich e altri ricercatori nel campo di questa fisica. Ritengo che dà troppo tempo vige una stagnazione mortale nel campo organomico, una situazione di emparse in cui non si fa più vera ricerca e in cui la massa di appassionati e attivisti si sono fossilizzati con certi dettami imposti da individui come Don Croft il quale non ha compreso minimamente come funziona la fisica dell’etere e non ne ha minimamente una visione scientifica ma prettamente religiosa. Come sono partiti i miei (e non solo miei) dubbi a riguardo delle orgoniti? Dall’evidenza dei fatti! Andando avanti con la ricerca in campo organico e confrontandoci tra noi utenti del forum twilight science sono emersi dei fatti che evidenziavano che qualcosa non andava e sicuramente non era come asserito fermamente da Donny Crofty e company.

Elenco qui una serie di fattori di cui ci siamo accorti:

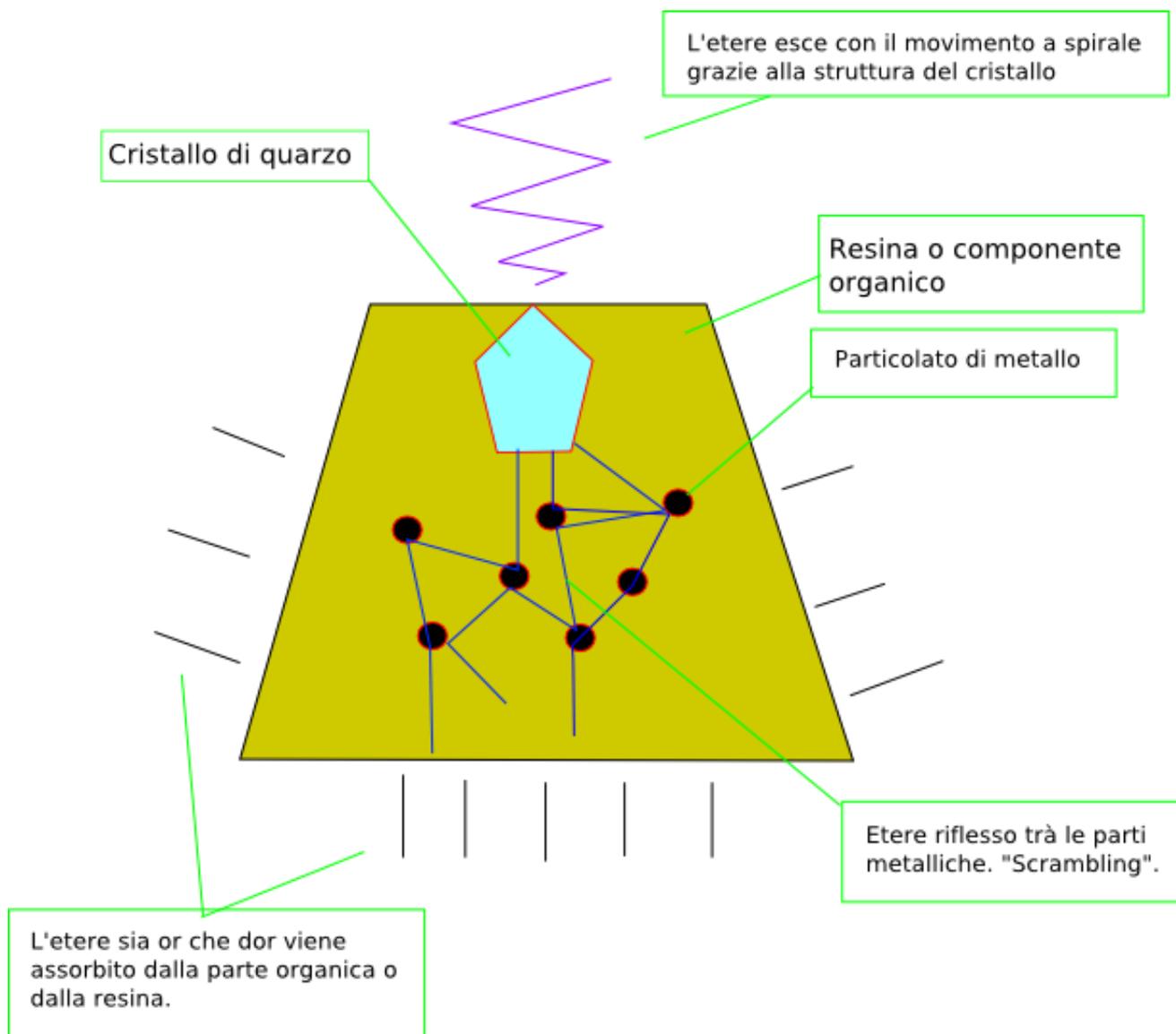
1. Le orgoniti tendevano a perdere efficienza e alcune a non funzionare più saturandosi.
2. I chembusters tendono a “tapparsi” anch’essi non riuscendo più a sciogliere le scie né si percepisce più l’energia in maniera significativa da loro emessa.
3. A livello teorico le orgoniti non funzionano come asserito nella spiegazione ufficiale.
4. I dispositivi ONO e OQ funzionano nettamente meglio.
5. Alcune orgoniti creano danno da dor quando a contatto con la pelle o durante la manipolazione.
6. L’inventore dell’orgonite non è Donny Crofty ma Karl Hans Welz che dichiara che l’orgonite è un semplice accumulatore organico compatto e che l’energia da esso accumulata diventa dor che solo successivamente può essere convertita in or con certe metodiche.

Ho ritenuto quindi di cruciale importanza chiarire questi punti una volta per tutte analizzando il problema dalla radice. Quando c’è una situazione di emparse o poco chiara la regola fondamentale è tornare alle basi e ripartire da zero senza farsi annerbiare da ciò che si è imparato successivamente, in poche parole rianalizzare tutto in maniera neutra e **CON LA PROPRIA TESTA**...cosa che ben pochi fanno altrimenti non saremmo ancora qui a perdere tempo con le orgoniti.

Partiamo quindi immediatamente con l’analisi scientifica.

Analisi scientifica dell'orgonite

Le affermazioni classiche di Croft sono che l’orgonite converte il dor in or grazie al fenomeno dello scrambling tra le parti metalliche contenute nel materiale assorbente in genere resina poliestere oppure cera d’api o altro a seconda delle preferenze. Secondo Croft l’azione di conversione dor-or avverrebbe grazie a questa serie di rimbalzi, l’or poi sarebbe prelevato dal cristallo di quarzo che viene visto come una pompa e sparato fuori. Il concetto è riassunto dal seguente schema:



Tutto ciò non ha nessuna base scientifica ed è completamente errato!

L'unico elemento che effettua realmente la conversione è il cristallo che svolge l'azione di spiralizzare l'energia congesta e questo è stato ampiamente dimostrato nella ricerca sulle ONO ([Crystalbuster e ONO](#)) sia a livello teorico che sperimentale.

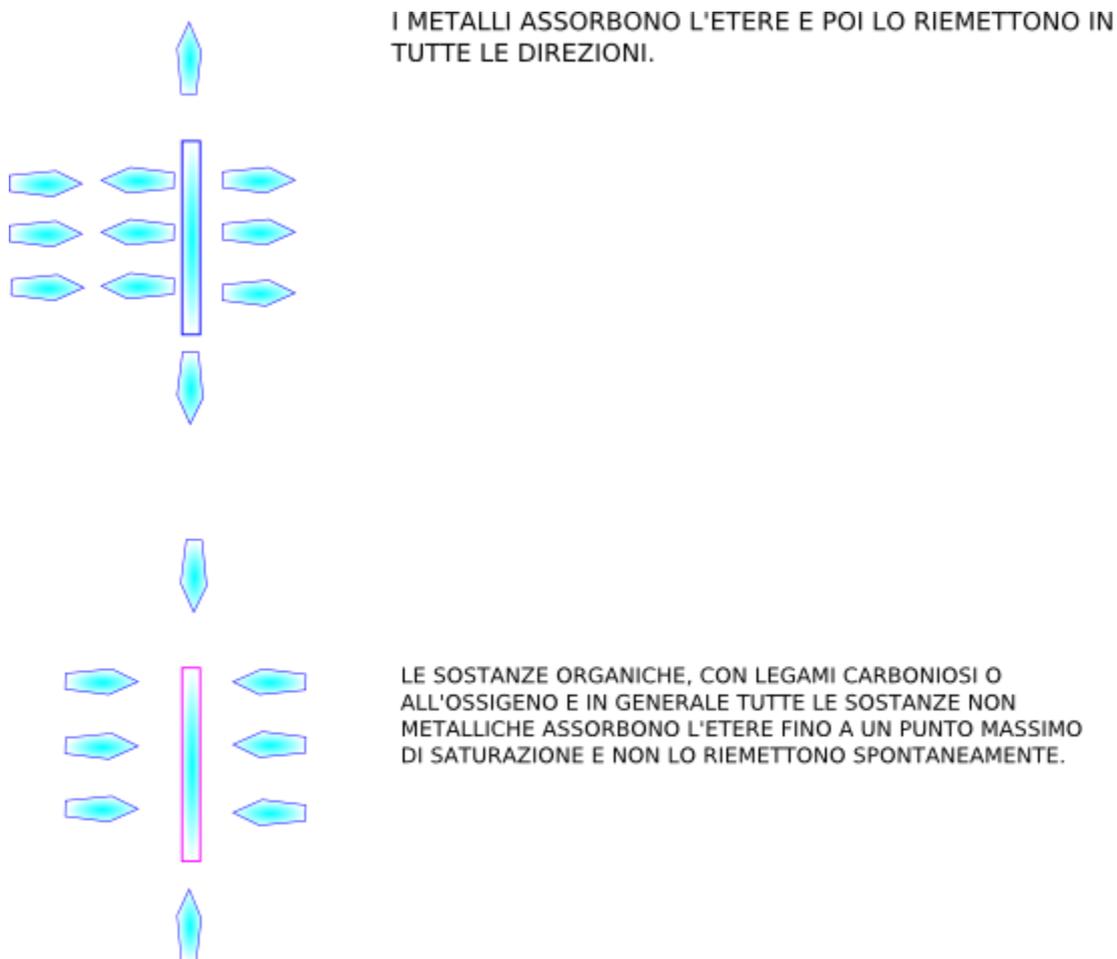
Abbiamo detto però che vogliamo partire dalle basi e quindi dobbiamo rifarci alle regole scoperte da Reich e altri sul comportamento dell'etere onde riesaminare da zero il discorso organiti.

In questo caso ci interessa riassumere il comportamento dell'etere nei confronti dei vari tipi di materiali e di come Reich sfruttò questo per ottenere un flusso di or, perchè alla fine è questo che vogliamo dai nostri dispositivi.

1. I materiali organici e in generale i materiali non metallici assorbono l'etere fino ad un punto di saturazione giunto il quale non lo assorbono più e lo trattengono.
2. I metalli lo assorbono e lo riemettono in tutte le direzioni. **ATTENZIONE!** Spesso viene detto che i metalli lo riflettono....non è vero! Questo concetto ha generato molta confusione e tutt'ora

viene portato avanti ma è erroneo. L'azione è quella di assorbimento e riemissione e non di riflessione. Nessun materiale può riflettere l'etere completamente, c'è sempre invece una compenetrazione minima e questo è dovuto alla natura intrinseca dell'etere essendo l'energia di base da cui tutto proviene. Se un materiale non assorbisse non avesse un minimo di compenetrazione da parte dell'etere vorrebbe dire che non è composto da quest'ultimo e quindi non potrebbe far parte del multiverso stesso.

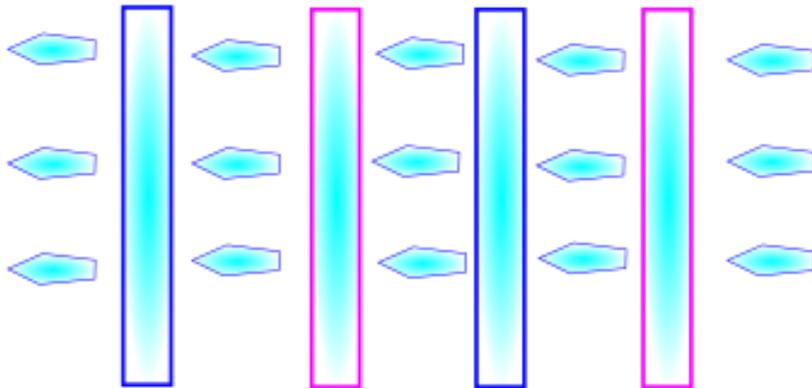
Il concetto può essere raffigurato graficamente così:



Ora teniamo bene a mente queste due regole semplici e vediamo come Reich le utilizzò per costruire il suo accumulatore organico.

Reich era alla ricerca di un metodo per concentrare, a fine di utilizzo terapeutico, l'energia organica e usando le regole da lui scoperte capì che mettendo strati di materiale organico-metallo in successione avrebbe dato un percorso preferenziale all'energia organica realizzando quindi una specie di "diodo" per l'etere.

UN ACCUMULATORE ORGONICO FUNGE DA DIODO PER L'ETERE FACENDOLO MUOVERE SOLO VERSO UNA DIREZIONE SPECIFICA.



Il primo strato partendo da destra è di materiale assorbente (organico, resina, plastica, legno) poi abbiamo uno strato metallico e di nuovo quello assorbente e così via, la cosa importante è che l'ultimo strato verso sinistra sia metallico.

Questa successione di strati alterni crea un percorso preferenziale per l'etero perchè lo strato iniziale assorbente si satura di etero, lo strato successivo di metallo che gli stà a contatto andrà ad assorbire l'etero da quello assorbente e lo riemetterà in tutte le direzioni ma avendo sulla sua sinistra un'altro strato assorbente quest'ultimo preleverà una certa quantità di etero. Questo spalleggiamento energetico continua fino all'ultimo strato che essendo metallico lo riemetterà in tutte le direzioni ma essendo libero sulla sua sinistra avremo un flusso pulsante di etero.

Il flusso sarà per forza di cose unidirezionale perchè da sinistra verso destra ci sarà inizialmente un certo quantitativo di flusso che verrà però poi bloccato dall'ultimo strato a destra che è assorbente, tale energia viene a sommarsi a quella assorbita da quest'ultimo strato e rilanciata verso sinistra. Si crea così un flusso continuo che una volta innescato non si ferma più.

Un accumulatore orgonico reichiano non è altro che una scatola i cui lati sono fatti con questa successione di strati con il lato metallico verso l'interno.

In tal modo avremo un flusso di etero verso l'interno che si satura di energia a meno che non venga assorbita da un utilizzatore come ad esempio una persona.

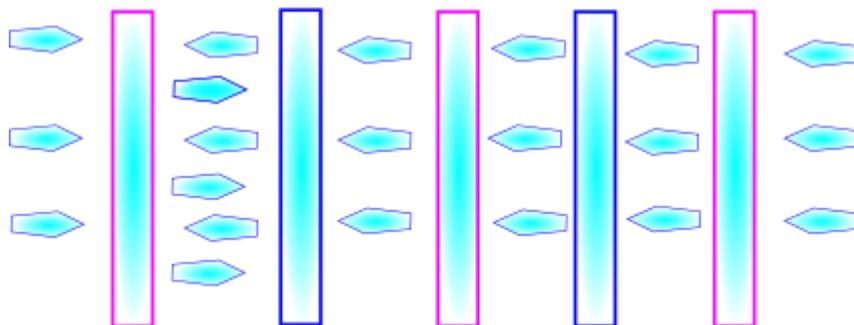
E' possibile superare il livello di densità massima di tale energia facendola collassare trasformandola così in plasma ma questo è un argomento che non ci interessa in questa sede.

Cosa succede però se facciamo un oraculo i cui lati terminano da entrambe le parti con il materiale assorbente?

L'energia non potrà più uscire da nessuna parte e dopo una iniziale fase di caricamento i materiali arriveranno alla saturazione, avremo quindi un ristagno di energia che la trasformerà in dor.

Un'altra regola fondamentale dell'etero è che non può mai essere fermato ma deve sempre scorrere come l'acqua. Se lo bloccate si trasforma in dor ossia acqua stagnante...marcia!

IN UN ACCUMULATORE CON GLI STRATI CHIUSI TRA MATERIALE ORGANICO L'ETERE NON SCORRE PIU' IN NESSUNA DIREZIONE SPECIFICA E RIMANE INTRAPPOLATO TRA' GLI STRATI BLOCCANDOSI IN SATURAZIONE DEI MATERIALI. L'OR SI TRASFORMA IN DOR.



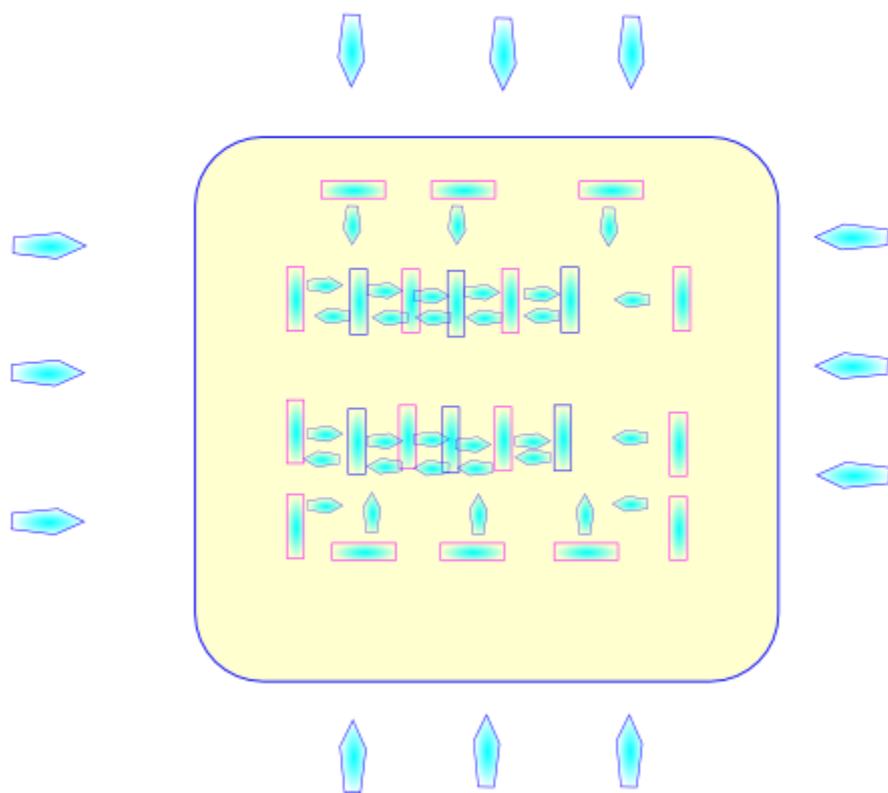
Quanto detto fino ad ora è la base dell'organimia e della scienza dell'etere e non può essere ignorato da nessuno che si interessi a queste cose...a quanto pare però Croft non le ha ben chiare e penso che già avrete capito il perchè!

Innanzitutto specifichiamo che per "organite" si intende una miscela di materiale organico e trucioli o particelle di metallo e non il dispositivo per intero con il cristallo come i "towerbuster" o le HHG. Questa premessa è importante e ora vedremo il perchè.

Chiediamoci: cosa è una organite?

Se avete compreso bene quanto detto sopra non ci vuole un genio per capire che una organite è un oraculo chiuso ossia un oraculo che ha da entrambe le parti lo strato assorbente. Infatti stiamo parlando di parti metalliche immerse nella resina!

L'ORGONITE E' UN ORACCU CHIUSO ESSENDO COSTITUITA DA PARTI METALLICHE INTRAPPOLATE NELLA RESINA O IN UN MATERIALE ASSORBENTE NON METALLICO. L'ENERGIA ENTRA FINO ALLA SATURAZIONE E LI SI BLOCCA DIVENTANDO DOR.



Qui cade l'asino!

Innanzitutto è chiaro che nell'orgonite non avviene nessuna azione di conversione dor-or...è solamente un oraculo più compatto e come ben sappiamo da Reich un oraculo che assorbe dor è LETALE. Un oraculo non converte il dor in or perché per fare questo bisogna spiralizzare l'etere e una azione di rimbalzo tra strati non fa questo! La fantomatica azione di "accelerazione" della parte metallica come sostenuto dai croftiani è una balla pazzesca perché l'etere può essere accelerato solo con la geometria a vortice cosa che il metallo non può fare.

Non capire questo equivale a non capire NIENTE di questa meravigliosa scienza dell'etere!

Ma la situazione è ancora peggiore perché l'energia assorbita si ritrova "chiusa" da tutte le vie grazie alla resina che circonda la parte metallica e una volta che si arriva alla saturazione avremo un bel accumulatore di dor anche se nell'ambiente ci fosse solamente or!

Ora è finalmente tutto chiaro e le affermazioni di Welz e i nostri riscontri sperimentali vengono supportati dalla teoria scientifica vera.

Prima di tutto non fu Croft ha inventare l'orgonite ma Welz...Croft si separò da Welz e portò avanti il discorso in maniera indipendente ma non capì che Welz ideò l'orgonite solamente per avere un oraculo più compatto da associare ad un dispositivo attivo il quale aveva il compito di trasformare in or l'energia accumulata dall'orgonite. Nasce così il succor punch che non per niente usa un cristallo abbinato a una bobina impulsata per muovere l'energia accumulata nell'orgonite e spiralizzarla. Welz afferma, ed a ragione, che l'orgonite è un accumulatore di dor e questo lo abbiamo confermato anche noi con questa trattazione.

Quando viene messo un cristallo all'interno dell'orgonite e si realizza un TB o una HHG avremo la vera azione di conversione perchè il cristallo assorbirà l'energia la spiralerà (la vera conversione) e la spara fuori. Ma a questo punto perchè mettere l'orgonite visto che l'unica azione la fa il cristallo da solo?

Non ha senso! Trà l'altro un cristallo immerso nell'orgonite è il peggio del peggio perchè viene parzialmente soffocato se non totalmente quindi è molto meglio farlo lavorare da solo a quel punto.

Il dispositivo perfetto è però l'OQ che come dimostrato sperimentalmente garantisce il massimo fluire dell'energia con il massimo effetto di conversione in pieno accordo con la fisica dell'etere.

Sorge ora spontanea una domanda retorica: come mai nessuno si è mai accorto di tutto questo? Perchè questa situazione stagnante?

La risposta è semplice: perchè Croft ha dato il via a una casta pseudo religiosa che tenta di monopolizzare l'argomento e stabilire le sue incontestabili regole trà l'altro pazzesche e frutto di una grande ignoranza. Non è vero che non se ne è accorto nessuno, il fatto è che chiunque se ne accorga e parli viene etichettato come disinformatore e attaccato sistematicamente da questa setta di fanatici e isolato in modo che niente possa cambiare.

Ma chi è che stabilisce chi è un disinformatore? Lui? I suoi seguaci psicotici e aggiungerei psicotossici? A me sembra che l'informazione sia stata sistematicamente occultata e distorta proprio da lui e la sua setta e non da chi fa continua ricerca.

Sarà che c'è qualcosa che non va? Sarà che il disinformatore è qualcun'altro?

Se ne sono viste di tutti i colori...il concetto di disinformatore come divulgato da Croft è ossessivo e gerarchico, basta che uno proponga anche una semplice variante alle orgoniti (tipo se la punta deve stare fuori o dentro dall'orgonite. almeno mettetela fuori al contrario di ciò che dicono loro!) che viene redarguito dal seguace di turno e se continua catalogato come "disinformatore".

Meditate gente...meditate.

Se proprio dovete ammirare qualcuno che fa di cognome Croft ecco a voi:



probabilmente farebbe discorsi più sensati un personaggio dei videogiochi!

Altre considerazioni sulla teoria

Aggiungo questo sottotitolo perchè ritengo opportuno fare delle precisazioni e commenti in merito a quello che si legge in giro sulla rete a riguardo della teoria “ufficiale” sul funzionamento delle orgoniti, questa è quindi una aggiunta alla trattazione soprastante utile a chiarire meglio le cose.

La teoria ufficiale si basa sui seguenti assunti che scriverò e poi commenterò:

1.L'orgone spontaneamente va controgradiente.

Commento: vero. Per la precisione l'etere ha un comportamento che è opposto a quello della corrente elettrica, mentre quest'ultima si muove verso il potenziale minore l'etere tende ad accumularsi sempre più verso il potenziale maggiore fino a raggiungere la saturazione massima oltre la quale o viene mantenuto in moto da qualcosa o diventa dor strutturandosi in parte in plasma di densità variabile a seconda dei casi e la situazione presa in esame. Nei sistemi viventi sani l'orgone (l'orgone è etere visto da una scala più grande) è a potenziale maggiore rispetto all'ambiente ma viene continuamente utilizzato e tenuto in movimento attraverso veri e propri cicli pulsanti simili alla respirazione in cui viene assorbito ed espulso, in ogni caso il bilancio totale è maggiore dell'ambiente circostante. Se non fosse tenuto in movimento diventerebbe dor creando congestioni dannosissime.

2.L'orgone segue le leggi dell'ottica.

Vero solo in parte. Questa affermazione è quella che maggiormente crea confusione ed è paradossalmente il principio cardine sul quale si basa il non funzionamento delle orgoniti! E' errato dire che l'etere segue le leggi dell'ottica, essendo l'energia di cui tutta la materia è composta non può essere riflessa completamente, se così fosse la sostanza riflettente non potrebbe nemmeno esistere e non sarebbe vera una delle proprietà fondamentali dell'etere che è quella di permeare QUALSIASI materiale. Tutti i materiali “respirano” l'etere assorbendolo ed espellendolo, quello che varia è in realtà il tempo di assorbimento ed espulsione e ovviamente la quantità di etere che è coinvolta in questa azione. Molto importante è anche il fatto che l'etere comunque passa attraverso i reticoli molecolari di tutte le sostanze quindi la riflessione è un concetto completamente errato. Inoltre va detto che se i metalli riflettessero l'etere veramente gli oracchi non potrebbero funzionare mentre invece funzionano grazie a questo ciclo di respirazione differente tra i materiali come sopra spiegato. Se i metalli riflettessero l'etere come uno specchio ciò significa che avremmo a che fare con sostanze diamagnetiche perfette cosa che è fisicamente impossibile, tutti i materiali sono magnetizzabili quello che cambia è la potenza richiesta per farlo. Se mettiamo un generatore di or (tipo un succor punch) di fronte a un metallo otteniamo una debole riflessione ma noteremo che dopo un certo tempo il getto passa anche se estremamente rallentato (in genere si ferma dall'altra parte diventando dor) inficiando l'effetto di riflessione. Questo è dovuto proprio alla “respirazione” che in questo caso era maggiore su un lato grazie al getto diretto che dall'altra parte non c'era. Ciò significa che nelle orgoniti abbiamo una bella produzione di dor perchè l'etere viene rallentato fino a bloccarsi dall'azione sinergica della resina che trattiene e quindi rallenta e del metallo che solo inizialmente ha un effetto simil-riflettente ma poi si lascia compenetrare rallentando l'etere e trasformandolo in dor cosa che comunque già la resina fa egregiamente. Alcuni a questo punto asseriscono che i metalli esistono da milioni d'anni sul pianeta quindi dovrebbero o riflettere sempre o non riflettere mai. Errato! Come ho già spiegato non esiste la riflessione ma la “respirazione” (e questo è confermato sperimentalmente dai studi di kozyrev e diversi suoi colleghi) l'effetto simil-riflettente lo abbiamo solo quando sottoponiamo il metallo a un gradiente maggiore di etere cosa che accade nell'orgonite grazie alla resina assorbente, effetto che però decade dopo un pò di tempo per le motivazioni spiegate sopra.

3.L'orgone segue un moto spiraleggiante.

Vero ed è anche l'unica cosa che trasmuta il dor fermo in or!

4.L'orgone è difficilmente comprimibile.

Sbagliato. L'etere è incomprimibile e densissimo questa è una delle proprietà fondamentali dell'etere. L'unica cosa che possiamo variare è quanto etere viene canalizzato dalle dimensioni superiori verso la nostra ottenendo effetti diversi...questo è un concetto esplorato a fondo da vari ricercatori tra cui cito soprattutto Tesla e Schauberger i quali sperimentarono proprio sul variare la densità dell'etere usando il moto spiraliforme e l'alta tensione ad alta frequenza. In ogni caso non si parla di una compressione ma di una "localizzazione" nel nostro piano dimensionale di etere dalle dimensioni superiori variando il modo in cui si manifesta.

5.L'orgone si incanala naturalmente e segue percorsi a spirale destrorsa.

E' una naturale conseguenza del moto spiraliforme e comunque anche in totale assenza (impossibile nell'universo) di moto spiraliforme avremmo comunque etere sotto forma scalare. In questa sede non tratterò come l'etere si "incanala" (termine orribile) ma lo farò in un articolo dedicato proprio alla fisica dell'etere essendo una trattazione lunga.

6.L'orgone si accumula spontaneamente nella materia organica, che si comporta come un condensatore in elettronica.

Vero solo in parte. L'etere viene assorbito dalla materia organica in maniera maggiore rispetto ad altri materiali ma per diverse motivazioni che esulano dalla semplice composizione chimica. Nei sistemi viventi l'etere viene immagazzinato attraverso vari metodi che comprendono delle reazioni chimiche particolari di sintesi del glicogeno, dei fosfati (ATP, creatinfosfato e fosfatidilserina) dei grassi e delle proteine. Schauberger scoprì nelle sue sperimentazioni come queste reazioni assorbono etere per trasformarlo in grassi e zuccheri in poche parole in energia chimica di legame biodisponibile. Fondamentale è analizzare la struttura dei mitocondri situati nei nuclei cellulari i quali sono guarda caso delle catene proteiche SPIRALIFORMI che assorbono quindi etere e lo utilizzano per produrre energia chimicamente biodisponibile. Dobbiamo imparare dalla natura invece di violentarla con supposizioni e idee nostre...il corpo intercetta l'etere seguendo il suo movimento naturale a spirale usando quindi delle spirali (come anche nel dna) e non usando una miscela di metalli e sostanze organiche!

7.L'orgone è divisibile in "quanti" (i monopoli di ighina).

Qui ci sarebbe molto da dire ma non è di fondamentale importanza. Sinteticamente il monopolio di ighina non è altro che un vortice di etere, normalmente la materia ossia gli atomi sono dei vortici sferico toroidali a doppio vortice uniti dalla parte più stretta. Il VST è infatti il famoso atomo magnetico di ighina il quale se scisso in due genera due monopoli di verso opposto. Questo smentisce anche il concetto che in natura esiste solo la spirale destrogira ma è da vedere poi quale delle due spirali può essere direttamente assorbita dai sistemi viventi, su questo faremo diverse sperimentazioni per fare chiarezza.

8.Il dor non è etere fermo ma etere che non "vibra".

Secondo questo assunto il presupposto effetto di scrambling (presupposto ma come abbiamo visto non reale) nelle orgoniti mette in vibrazione l'etere che quando è dor non vibra più o vibra caoticamente. Questo presupposto è errato e pieno di errori concettuali. Come ho già spiegato in un articolo dedicato al dor\or il dor è semplicemente etere fermo e quindi congesto mentre l'or è etere

in moto spiraliforme. Il discorso vibratorio c'è ed è anche importante ma è semplicemente un parametro in più che coinvolge la qualità dell'etere. Il campo scalare di etere è costituito da una infinità di VST che tradizionalmente corrisponderebbe alle coppie virtuali particelle-antiparticelle e l'etere che compone questi VST vibra a diverse frequenze armoniche. Qui comprendiamo bene come la vibrazione sia una caratteristica intrinseca dell'etere che non riguarda però il suo moto. Per fare un esempio è come prendere una auto in movimento in cui dentro è acceso un potente impianto stereo...nessuno dubita che la macchina sia in movimento o ferma a seconda del caso ma ovviamente tutta l'auto "vibra" a causa delle onde sonore dello stereo. La stessa cosa riguarda l'etere. Il discorso vibratorio è molto importante per la qualità della vita perchè etere che vibra su certe frequenze è dannoso mentre altre frequenze sono salutari. Questo perchè l'aura umana e tutto il suo sistema energetico di matrice olografica è fondamentalmente un ologramma che si basa proprio sulle frequenze. Introdurre etere a frequenze disarmoniche ma anche una qualsiasi forma di energia con tali frequenze non fa altro che informatizzare negativamente tale ologramma creando problemi. Ora supponendo che questo scrambling ci sia veramente nelle orgoniti questo non influenzerebbe minimamente la qualità vibratoria dell'etere stesso. Lo scrambling influenza il movimento non la vibrazione! E' un discorso evidente e logico ma purtroppo la gente non si accorge di ciò che non vuole vedere e preferisce credere alle favole. Facciamo un esempio: prendiamo una persona e cominciamo in gruppo a spingerla quà e là come si fa a volte da ragazzini giocando. Voi direste che tale persona vibra o semplicemente che la stanno spostando quà e là? Ovviamente che la spostano e basta. Vibrerebbe se fosse sottoposta a un suono molto potente come quando in discoteca si trova vicino ad un woofer oppure se qualcosa la perquotesse con degli urti che vanno a influire direttamente sull'INTERNO della persona stessa e non il suo movimento esterno. Anche l'esempio della macchina fatto precedentemente era valido a spiegare questa differenza ma ho voluto ripetere per fare ulteriore chiarezza.

Per contro i sostenitori delle orgoniti croftiane dicono che questo inesistente scrambling fa vibrare l'etere in maniera salutare ma la realtà è che non solo non avviene lo scrambling ma addirittura se ci fosse non influirebbe minimamente sulla qualità vibratoria dell'etere. Trà l'altro sorge un'altra complicazione che non prendono minimamente in considerazione...ammettiamo per assurdo lo scrambling e anche che influisca sulla qualità vibratoria dell'etere....chi ci dice che la vibrazione imposta sarebbe su una armonica salutare e non il contrario?

Questa è un'altra di quelle cose logicissime che ovviamente decidono di ignorare pur di continuare a credere al santone Don Croft. Le frequenze sono infinite...come si stabilisce la frequenza imposta dall'orgonite sull'etere? Anche le torri ELF e i forni a microonde impongono una particolare frequenza vibratoria che è dannosissima...la tecnologia moderna ci ha riempito di queste frequenze dannose e i studi cimatici ci hanno dimostrato gli effetti...ripeto la domanda che è ovviamente retorica:

chi decide la frequenza imposta dalle orgoniti?

Ovviamente tale problema non c'è inquanto le orgoniti non fanno vibrare un bel niente, addirittura sono state fatte delle asserzioni da Croft che come sua abitudine sono favole per allocchi, adesso secondo lui sulla superficie delle orgoniti sarebbe registrabile una vibrazione meccanica dovuta allo scrambling!

Allora se facciamo rimbalzare (per quel poco che si può finchè non vada in stasi il sistema) l'etere la spinta che questo avrebbe sarebbe così infinitesimale che probabilmente niente potrebbe registrarla su questa terra. Inoltre il sistema sarebbe inquinato da innumerevoli fonti esterne di vibrazioni che neanche ce le immaginiamo. Nella mia esperienza passata da astrofilo ricordo benissimo le difficoltà nello smorzare le vibrazioni dei telescopi quando si raggiungevano ingradienti anche di

solo 100x. Usando uno Schmit Cassegrain da 200mm della Celestron con montatura seria e cavalletto serio da 1000 euro (non era attrezzatura mia ma di un appassionato ma comunque ci sbavo al solo pensiero!) mi rendevo conto di come anche un minimo passo sulla terra fresca metteva in vibrazione il sistema impedendo una buona qualità delle riprese fotografiche. Badate bene che i cavalletti e le montature dei telescopi sono molto costose proprio per le loro capacità di smorzamento di ogni minima vibrazione e rendetevi conto che un cavalletto da 1000 euro è un buon cavalletto ma non è il top nemmeno in ambito amatoriale e questo solo per smorzare le vibrazioni! Adesso come Croft può fare delle asserzioni così idiote lo si può capire solo osservando come una setta può dare da intendere qualsiasi cosa ai suoi adepti! Vibrazioni di tal genere richiederebbero analisi con interferometri laser ad altissima precisione tipo il LISA!

Se vogliamo invece introdurre il fattore vibrazionale nei nostri dispositivi organici (quelli seri come le ONO e le OQ) dobbiamo guardare in direzione dei principi della radionica che lavora proprio sulle frequenze. Già Ighina intuì questo e infatti i suoi dispositivi usavano le spirali per mettere in moto l'etere e l'uso dei semplici colori per selezionare solo certe frequenze specifiche. Molto può essere fatto e molto faremo per migliorare i nostri dispositivi ma con l'uso della ricerca continua e sperimentale...questo è il mandato di Twilight Science.

9. Le orgoniti assorbono le onde elettromagnetiche delle torri limitandone il campo.

Di tutte le asserzioni questa è forse la peggiore in assoluto, basta un minimo di conoscenza radiotecnica per capirlo. Nessuno mette in dubbio il fatto che una massa di metallo assorbe le onde elettromagnetiche, le antenne si basano su questo principio ma ovviamente come tutti sappiamo una antenna emettitrice ha un suo "diagramma di irradiazione" che è un diagramma spaziale che illustra come il segnale emesso copre lo il volume circostante. Ci sono antenne fortemente direttive a altre "wide" ad ampia copertura cosa che fanno egregiamente le torri per le telecomunicazioni per ovvi motivi di copertura. Adesso chi fa certe asserzioni dovrebbe spiegare come può una piccola massa di metallo di qualche decimetro cubo assorbire le onde emesse da una torre che copre un volume di quasi 360° su un raggio di chilometri! Trà l'altro se questo fosse vero non funzionerebbero nemmeno le telecomunicazioni per colpa delle orgoniti! Ma per piacere!

Lancio la sfida:

mettete una orgonite in un microonde a cui togliete la protezione poi lo accendete e ficcateci la testa....vediamo se l'orgonite assorbirà le onde salvandovi la vita!

Ovviamente non fatelo...sareste spacciati!

Il lettore attento capirà ora spontaneamente che la spiegazione ufficiale sul funzionamento delle orgoniti non ha senso ed è piena di errori trà l'altro non di poco conto. Spero che questa trattazione sia stata utile per chiarire i concetti aggiungerò altre info se sarà necessario.

Sperimentazione sulle orgoniti di confronto

Di seguito potrete leggere i test di confronto eseguiti sulle orgoniti confermando così la trattazione teorica sopra esposta. Ribadisco che per orgonite si intende solamente la miscela resina\metallo e perciò sono stati usati dei blocchi di orgonite senza cristallo. Aggiungendo il cristallo otterremo un TB o una HHG che come già detto è inutile.

Test con la mano

Il test con la mano è un test semplice e tradizionale in questo campo ma sebbene possa dare una indicazione generica non è affidabile perchè la sensibilità di ognuno varia e perchè l'intento e la mentalità dello sperimentatore altera questa sensibilità spesso e volentieri.

Ritengo sempre importante effettuare i test con prove più oggettive ma per completezza lo includo.

Per questo test ho usato un blocco di organite delle dimensioni di un TB...per la precisione lo stampo era lo stesso.

Appena fabbricata l'organite si poteva sentire una emissione calda sopra di essa e tutto attorno...emissione comunque inferiore di moltissimo a quella di una ONO con sola granella. Questa emissione è dovuta al fatto che l'organite non è ancora giunta alla saturazione.

Con il passare di qualche settimana l'emissione decade di molto, l'organite si congestiona e non emette quasi più per niente.

Dico "quasi" per una serie di motivi bene precisi che comunque permettono un minimo di emissione sempre:

1. Il bordo esterno della resina è comunque sottile e quindi un pò di energia riesce ad uscire quando emessa dal metallo.

2. La forma dello stampo è a tronco di cono e questo permette un minimo di effetto di forma che garantisce un flusso superficiale...è interessante notare che dalle parti è quasi zero. L'effetto di forma c'è sempre quando usiamo stampi svasati ma non garantisce di per sè un ottimo drenaggio di energia e comunque è tale effetto a lavorare e non l'organite in se stessa. A quel punto tanto varrebbe usare una piramide qualsiasi invece di una organite.

In entrambi i casi l'energia non fluisce come dovrebbe e si ha una condizione di congestione inutile.

Ritornando sul discorso della sensibilità v'è invece detto che i soggetti più sensibili comunque riescono a sentire un oggetto qualsiasi nei pressi della propria aura. Io per esempio riesco a sentire anche una semplice matita o una pallina di gomma che entra nel mio campo aurico a distanza di mezzo metro perciò non mi meraviglio se sento la forma dell'organite che stà a distanza di pochi cm dal palmo della mano.

Sperimentazione sulle piante

Questi esperimenti sono stati effettuati da diversi utenti del forum e a mano a mano che sono completati li metto qui.

Test di "Ra algol" con lenticchie

Il test effettuato è semplice, sono state messe in del cotone umido delle lenticchie in due vasi differenti.

In un vaso è stata messa l'organite e tale coltivazione è stata favoreggiata mettendola alla luce solare a una temperatura che oscillava tra i 15 e i 20°.

Nel secondo vaso è stata messa una ONO con sola granella e la coltivazione è stata pure svaforeggiata in condizioni di scarsa luminosità e una temperatura tra i 6 e i 10°.

Il vaso con l'orgonite nonostante favoreggiata ampiamente ha dimostrato una crescita non omogenea in cui le lenticchie al centro non sono cresciute ma solo quelle esterne.

Guarda caso al centro sottostante il cotone c'era l'orgonite!





Il risultato parla da sè ma osservate ora la coltivazione con sotto la ono:





Nonostante ampiamente svaforita la coltivazione con la ono ha esibito una crescita maggiore (osservate i rametti robusti) e soprattutto omogenea in tutto il vaso!

Esperimenti di congelamento

Per questo esperimento ho utilizzato un blocco di orgonite fatto con uno stampo per TB. Ho fatto due prove di congelamento una con l'orgonite sotto e l'altra senza niente.

Nelle seguenti foto vedrete la prova effettuata con l'orgonite:



Come dimostrano le immagini non si forma nessuna montagnola, non c'è emissione di energia e nessun dor viene "rettificato" o "accelerato" o "energizzato" o qualsiasi altro termine vada di moda adesso.

La prova successiva senza niente ha confermato pienamente dando lo stesso risultato: semplice ghiaccio che si dilata e deforma per espansione da congelamento.



Ora confrontate le foto con quelle effettuate qui [ONO e OQ](#) e notate le differenze con le montagnole prodotte dalle ono con e senza cristallo e con le oq!

Penso che nessun serio ricercatore avrà più motivo per perdere tempo con le orgoniti di Croft!